

SABATO 26 NOVEMBRE

WORKSHOP : *Lavoro nella scuola - II*

Chair: Virginia Giannotti, SIPsIA

*Maneggiare con cura: un progetto di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*

Teresa Basile e Marialuisa La Bollita (AIPPI)

Le colleghe di Pescara hanno presentato un progetto di particolare interesse realizzato in una scuola media dove si erano verificati episodi abbastanza rilevanti di bullismo . Il progetto presentato ha suscitato curiosità ed apprezzamento nel nostro gruppo di lavoro . Il progetto si è basato su un testo di Alberto Pellai e Barbara Tamborini dal titolo "Io dico no al bullismo" che sostiene i bambini nel fare pensieri intorno a parole significative come FUTURO ANTERIORE, SPERANZA, DIALOGO, ALLEANZA . Un altro canale di contatto con i ragazzi utilizzato è stata una canzone di un noto rapper e poi un'esperienza di colore creativo in gruppo . E' stato presentato anche un utile questionario preparato dal gruppo delle colleghe fornito ai ragazzi che ha consentito loro di esprimere, anche in modo sorprendentemente inaspettato, pensieri , paure , dubbi e angosce che hanno reso possibile poter far circolare ed elaborare in gruppo fondamentali potenzialità trasformative. Il gruppo ha potuto seguire passo passo il percorso del progetto ed anche purtroppo la sua conclusione e condividendo la difficoltà nel dare continuità alle buone esperienze.

*Le dinamiche relazionali del gruppo classe in un liceo con modello "scuole DADA" (Didattiche per ambienti di apprendimento)*

Manuela Baldasso, Mariangela Bezzi, Francesca Mammarella, Maria Patti (ARPA-d-RIV)

Il modello DADA si sta lentamente attuando in varie scuole di ordine diverso e con modalità peculiari e specifiche . Le colleghe ARPA-d e RIV hanno presentato la loro esperienza all'interno di un liceo romano che ha suscitato nel gruppo di lavoro sconcerto e preoccupazione per la carenza delle istituzioni scolastiche nella progettazione e realizzazione di cambiamenti così importanti nella vita degli studenti . Siamo rimasti colpiti per l'esperienza di discontinuità, imprevedibilità e caos materiale e relazionale che ragazzi e professori hanno vissuto. Soprattutto i ragazzi con più difficoltà sembravano più spaesati, ma i professori sono stati quelli che hanno chiesto maggiormente sostegno di fronte al cambiamento . Ci è però sembrato che l'aspetto più significativo sia stato il disconoscimento delle funzioni elaborative e di pensiero che potevano essere fornite proprio dal gruppo di ascolto psicologico delle colleghe ARPA-d presente nella scuola . In gruppo abbiamo sostenuto il lavoro delle colleghe e l'importanza della loro presenza , cercando di mantenere la non facile posizione neutrale in merito al metodo.